

Gli Emirati arabi cercano partner E guardano alle aziende lombarde

Milano, al Principe di Savoia la festa per i 46 anni di fondazione

Luca Zorloni
MILANO

«**LA NUOVA VENTATA** di innovazione che sta investendo gli Emirati arabi è un'opportunità per le nostre imprese», osserva **Giovanni Bozzetti**, alla guida del gruppo **Efg consulting**, che si occupa di accompagnare all'estero le imprese italiane. L'Expo del 2020 ne è il simbolo, con gli effetti speciali che gli emiri promettono da tempo. «Il sito è avanti, hanno già completato la piastra e ora stanno realizzando le infrastrutture di collegamento», spiega Bozzetti: «Può essere l'ideale passaggio di testimone da Milano 2015 a Dubai 2020». Nel frattempo l'imprenditore ha raccolto esponenti della finanza e dell'economia lombarda ieri all'hotel Principe di Savoia di Milano per il 46° anniversario della Festa nazionale degli Emirati Arabi, che si sono uniti nel 1971 dopo anni sotto l'egida del Regno Unito.

«**CERCHIAMO** investimenti in informatica, sanità, giustizia, sicurezza e infrastrutture. C'è un indirizzo centrale di investimento su intelligenza artificiale e alimentare, da un governo con molti ministri sui trent'anni», osserva il console generale degli Emirati, Abdalla Al Shamsi. Tra i presenti, Sergio Dompè, uno dei big della farmaceutica italiana; Mario Bosselli, presidente onorario della Camera della moda di Milano; Ernesto Mauri, alla guida del gruppo Mondadori. Bozzetti cita anche gruppi come Caovilla nella moda, Humanitas e Fondazione Policlinico nel settore ospedaliero. «Per andare di là servono prodotti di qualità a prezzi accessibili, attenzione a un approccio culturale vicino a loro e cura nelle relazioni. Servono connessioni», spiega l'imprenditore, da poco ritornato da una missione di business con Asolombarda negli Emirati. Sia quelli più noti, sia quelli che stanno emergendo, come Sharja, di cui Bozzetti rappresenta l'Autori-

tà preposta agli investimenti. «Sharja ospiterà il nuovo polo sanitario degli Emirati e in più c'è l'intenzione di fare accordi di joint venture con gruppi ospedalieri nel mondo – prosegue – Ricercano professori, chirurghi e medici».

OGGI LA STRATEGIA economica sta cambiando: non solo ricevere investimenti, ma effettuarli a propria volta. Secondo dati della Camera di commercio di Milano, gli Emirati arabi hanno sedici partecipazioni aziendali in Lombardia, il maggior numero tra i Paesi del golfo. Poco, però, rispetto ad altre economie.

All'incontro ha partecipato anche Gustavo Cioppa, sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia: «Da anni Regione Lombardia e Emirati Arabi hanno sviluppato dialoghi e condiviso progetti – ha dichiarato – che si sono rivelati importanti opportunità, specialmente per le piccole e medie imprese che costituiscono il tessuto dell'economia lombarda e si sono aperte a nuovi e proficui mercati».



GLI OSPITI
Alcuni dei presenti alla cerimonia che si è svolta ieri all'Hotel Principe di Savoia. Al centro, secondo da destra, **Giovanni Bozzetti**, alla guida del gruppo **Efg consulting** che si occupa di accompagnare all'estero le imprese italiane

L'OBIETTIVO

La ventata di innovazione che sta investendo l'area è un'opportunità da cogliere



Le richieste

I settori più gettonati

Il console Abdalla Al Shamsi ha dichiarato che il Paese cerca investimenti in sanità, informatica, giustizia, sicurezza e infrastrutture e c'è un indirizzo centrale a investire sull'alimentare e l'intelligenza artificiale

Gruppi ospedalieri

L'emirato di Sharja ospiterà il nuovo polo sanitario della federazione, che ha l'intenzione di fare accordi di joint venture con gruppi ospedalieri nel mondo e cerca professori, chirurghi e medici

**PRONTI
A INVESTIRE**
Abdalla Al Shamsi
console generale
degli Emirati
Arabi Uniti

7

REGNI

La federazione
degli Emirati
unisce 7 realtà

46

ANNI

Gli Emirati Arabi
Uniti (EAU)
sono nati nel 1971

LOMBARDIA

EMIRATI
ARABI UNITI

LEGO



800

MILIONI

Il valore totale
dell'interscambio
con la Lombardia

16

PARTECIPAZIONI

Nel capitale
delle aziende
lombarde